

LCS si fa "in cinque"

1 PROGETTAZIONE

Un team di ingegneri, dopo aver analizzato i dati, studia la soluzione migliore in termini di layout fisico e di performance di sistema, individuando i componenti più adeguati a seconda delle necessità di trasporto e stoccaggio.

2 VALUTAZIONE DEL ROI

La redditività dell'investimento, l'individuazione di fonti finanziarie e la gestione del progetto di investimento sono valutati con il supporto di metodologie di project management.

3 HARDWARE

Le infrastrutture del magazzino automatico, quali trasloelevatori e trasportatori, sono prodotti da MLog Logistics di Stoccarda e MBO del Gruppo Man, da 40 anni nel settore.

4 SISTEMA INFORMATIVO

Tutto il software necessario per la logistica integrata viene prodotto direttamente da LCS e personalizzato per i singoli clienti.

5 ASSISTENZA

Al termine del progetto, LCS garantisce un'assistenza quotidiana 24 ore su 24, oltre all'aggiornamento dell'esistente con implementazioni e reingegnerizzazioni che possono creare nuovo valore.

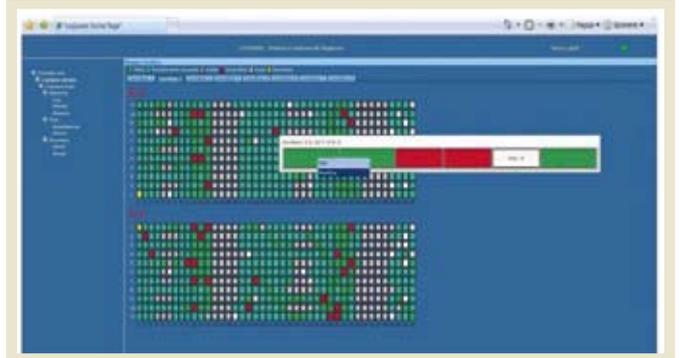
zione CE a impianti datati che non sono più a norma. Banalmente, un elemento in movimento che oggi è considerato pericoloso una volta andava bene, quindi noi interveniamo nel porre in sicurezza quella specifica zona o quell'elemento grazie a strumenti tecnologici che permettono di bloccare l'organo

in movimento in maniera automatica, sicura e a norma ogni volta che una persona entra nell'area".

Migliorare senza cambiare

Un buon progetto di revamping prende le mosse da un'accurata supervisione e

FIGURA 1 SOFTWARE DI SUPERVISIONE E GESTIONE LOGIWARE.



diagnostica dell'impianto per inserire dispositivi di ultima generazione o per pianificare gli interventi di manutenzione e prevenire possibili guasti. Non è facile stare al passo con la tecnologia. All'interno dei magazzini o in ambito produttivo negli ultimi dieci anni hanno fatto la loro comparsa le reti ethernet, profibus e il wi-fi, la tecnologia Rfid, nuovi strumenti di rilevazione che azzerano i ritardi nella comunicazione dei sistemi di trasporto e aumentano le prestazioni. Il rinnovamento, però, può partire dalla semplice sostituzione di Pc non più affidabili con macchine caratterizzate da una maggiore tolleranza ai guasti, dall'aggiornamento dei sistemi operativi degli stessi Pc - passando da Dos a Windows - o dalla riscrittura dei software PLC

secondo standard qualitativi più consoni alle moderne esigenze. Molti strumenti, inoltre, possono essere utilizzati anche se l'impianto è di vecchia data: i comandi digitali wi-fi, i sistemi di visione a bordo di trasloelevatori, le barriere di sicurezza a raggi infrarossi o laser, i sistemi di tracciabilità che sfruttano la tecnologia Rfid.

Nel caso di LCS, l'attività di revamping comprende anche tutta una serie di servizi di assistenza - "il nostro fiore all'occhiello", fa notare Silipigni - dall'affiancamento in fase di start-up, durante il quale il cliente acquisisce le modalità di intervento, alla formazione del personale, al monitoraggio da remoto e teleassistenza, con copertura 24 ore su 24 e sette giorni su sette in tutta Italia e, se capita, anche all'estero, agli aggiornamenti software e alla manutenzione meccanica e delle parti di ricambio.

In campo da vent'anni

LCS ha una lunga esperienza nell'area dei magazzini automatici e la sua offerta spazia dagli ammodernamenti degli impianti di material handling alla progettazione e fornitura di sistemi di movimentazione e stoccaggio automatici a partire dal prato verde, a soluzioni per la gestione del magazzino e per la gestione della produzione. Sapere cosa c'è in magazzino e dove, trovare ciò che serve e

L'ossatura d'acciaio di MLog

Costituita nel 2005, MLog Logistics GmbH ha in realtà alle spalle quarant'anni di storia. Nata dalle attività della Erwin Mehne di Heilbronn, società tedesca specializzata in costruzioni d'acciaio, ha realizzato e installato il primo magazzino automatico nel 1968. In seguito, con l'acquisizione della Mehne da parte di Man, nel 1989 è diventata la divisione logistica del gruppo: Man Logistics. Oggi MLog, che ha mantenuto la sede a Heilbronn, a nord di Stoccarda, è un'azienda a capitale privato con al vertice Stefan Seidl, attuale amministratore delegato, circa 240 dipendenti e un fatturato da 70 milioni di euro. A differenza di altri produttori, in Germania MLog produce, non assembla, trasloelevatori e trasportatori per sistemi di stoccaggio e material handling automatici, costruendo la colonna del trasloelevatore dalla lamiera grezza. Questo significa avere un'officina in grado di eseguire saldature per tutta l'altezza della macchina, con la colonna sdraiata in monoblocco, a pezzo unico, senza doverla tagliare e riassemblare in cantiere.

L'azienda conta come referenze le principali realtà tedesche dei vari settori, da Würth e Procter&Gamble, a Kraft, Adidas, Alcatel, Pfizer, Merck, Braun, Siemens, DaimlerChrysler e Valeo, per fare degli esempi.

Un investimento contenuto

Fare innovazione in ambito logistico è meno oneroso di quanto si potrebbe pensare. Con un investimento contenuto, è possibile realizzare una soluzione di gestione di magazzino in radiofrequenza.

quindi velocizzare le operazioni, dare risposte precise e puntuali ai clienti per l'evasione degli ordini. Questo, fondamentalmente, significa gestire il processo di magazzino e questi sono i benefici che è possibile ottenere con il supporto di LCS. L'azienda occupa 50 collaboratori, ha un fatturato di 9 milioni di euro (in leggera flessione per il 2009) ed è attiva prevalentemente sul territorio nazionale. Nasce nel 1989 come Logica Sas (acquisita da LCS nel 1998) e fin dall'inizio, grazie a una partnership in esclusiva con il Gruppo Manneberg Demag (poi inglobato da Siemens), opera nel settore dell'handling automatico come produttore di software, fino a sviluppare, nel 2000, un prodotto per il magazzino tradizionale, in radiofrequenza. Nel 2004 ottiene la certificazione di qualità e l'anno successivo aggiunge alle proprie attività anche l'area produzione, con un prodotto di Manufacturing Execution System. Da due anni LCS si propone in modo autonomo come integratore di sistemi di handling, fornendo in esclusiva, come trasloelevatori e parti meccaniche per la movimentazione dei pallet, i prodotti della tedesca Mlog Logistics GmbH, una spin-off del Gruppo Man. Le referenze propongono un po' tutti



i settori, dall'alimentare al farmaceutico, dal manifatturiero al tessile, dalla distribuzione all'ambito aeroportuale.

Un sistema perfettamente integrato

"Siamo integratori nel senso che partiamo dalla progettazione iniziale definendo il layout, proponendo una soluzione tecnico-economica e, in caso di ordine, gestendo la commessa fino al collaudo finale", racconta Silipigni. "Nel fare questo, ci occupiamo dell'ingegneria elettrica, quin-

di sviluppiamo schemi elettrici, sviluppiamo poi in sede i software del PLC e i software

dei livelli superiori fino al gestionale, l'ultima interfaccia prima dell'host aziendale del cliente". Per fare un esempio, dopo aver montato i trasloelevatori e i trasportatori del suo partner MLog, LCS "veste" la parte elettrica e installa il software di automazione che li fa muovere, poi "sale" al software di supervisione e di gestione, il WMS (Warehouse Management System LogiWare), ossia, se parliamo di magazzino automatico, il gestionale che ha la mappa che fa muovere tutto il magazzino, oppure il WCS (Warehouse Control System

LogiCon), la supervisione d'aria con le anomalie e il layout, che si interfacciano entrambi con l'Erp aziendale, che può essere SAP o altro. Questo per quanto concerne la logistica. Nel caso della produzione, si parte dalle linee produttive per arrivare ai software di gestione della produzione e di gestione della schedulazione di produzione, quindi APS (Advanced Planning & Scheduling) e MES (Manufacturing Execution System), che a loro volta si interfacciano con l'Erp aziendale. "Il nostro plus nel nostro settore è di avere un know how per la parte impiantistica", sottolinea Silipigni, "che in sostanza significa avere la capacità di interfacciarsi con le macchine esistenti per estrarre i dati di produzione". "I nostri progetti sono sempre dei vestiti fatti su misura", continua Silipigni. "Si parte chiaramente da un pacchetto software base, ma poi viene sempre personalizzato, così come il layout di ogni singolo magazzino". Il sistema di LCS può essere autonomo, nella sua versione base, quindi è in grado di gestire la mappa di magazzino e i dati, e tutto può essere fatto on line. Quando invece all'interno di un'azienda è presente anche un gestionale, viene sviluppata l'interfaccia verso l'Erp, qualunque esso sia.

Appena realizzati

Sono moltissime e importanti le aziende per le quali LCS ha lavorato, con molte delle quali il rapporto di collaborazione è ormai ventennale.

Tra le soluzioni realizzate recentemente, per fare qualche esempio, un intervento presso un impianto di minuteria e pezzi di ricambio di uno stabilimento Iveco a Torino gestito da Kuehne + Nagel e un progetto di gestione della produzione in Ferrari. In Disano illuminazione è stato rinnovato l'impianto di magazzino automatico con dieci trasloelevatori. Ambrovi è la prima referenza di magazzino automatico con trasloelevatori MLog. Presso un'azienda leader nel settore dolciario sono stati installati nuovi impianti di movimentazione. E ancora Granarolo e Vegitalia, nell'alimentare, Sacco nel chimico-farmaceutico, la società aeroportuale SEA (per la quale LCS ha da poco sviluppato un software di riconciliazione dei bagagli, ma alla quale fornisce anche assistenza, attraverso la partnership con Siemens, sia a Linate sia a Malpensa).